

_Cognome	Taraborrelli
_Nome	Gianluca
_Matricola	799305
_Anno di corso	2.LM
_Corsi di studi	INTERIOR DESIGN
_Sezione	I1
_e-mail	gianlu.taraborrelli@gmail.com
_Sede di scambio	Lahti Unoversity of Applied Sciences
_Stato	Finlandia
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	sf Lahti 11
_Semestre svolto all'estero	2°

Decidere di affrontare un programma Erasmus al secondo semestre del secondo anno di laurea magistrale non è stata proprio una scelta "felice" per tutto quello che ha riguardato la burocrazia della scelta dei vari corsi e soprattutto della sostituzione del tirocinio con eventuali corsi laboratoriali. Nonostante questo, a coloro che come me si sono decisi troppo tardi ad affrontare questa esperienza, e nella fattispecie proprio nella mia stessa sede di scambio, a Lahti in Finlandia, voglio dire che è stata un'esperienza memorabile e degna di essere ricordata come l'esperienza più bella vissuta fino ad ora.

Se andate in cerca di un Erasmus all'insegna di bagordi e feste, questo non è proprio il paese per voi, nonostante le occasioni non manchino, Lahti è una cittadina molto piccola e come anche gli stessi abitanti dicono, per i giovani non c'è niente altro che l'università come posto per i giovani; ed è infatti questo il vero punto forte della questione: l'università è un luogo accogliente e familiare dove, cosa buffa si possono vedere ad esempio studenti camminare in pantofole o a piedi scalzi, dove gli studenti passano ore e ore, intere giornate anche per il semplice piacere di stare insieme e non solo per finire i progetti...

Ma andiamo con ordine: al mio arrivo a Lahti il 3 Gennaio 2014 la mia tutor è venuta a prendermi alla stazione degli autobus, portandomi a comprare alcune cibarie al supermercato per il giorno dopo ed accompagnandomi poi direttamente al residence Oppilastalo, dove ho vissuto per i sei mesi successivi. Per la prima settimana ho avuto tempo di ambientarmi nella città, reperire tutte le tessere necessarie per il soggiorno (bus, tessera universitaria, tessera studenti ecc ecc). Nonostante all'inizio sembri difficile, alla fine si tratta solo di non essere pigri e darsi una mossa, anche perché più si aspetta più si finisce per pagare per treni, autobus e cibo in mensa (le tre menzionate sono le tre che ho ritenuto io necessarie, dopo di che c'è la tessera studenti LAMKO che io e i miei amici abbiamo deciso di non acquistare in quanto è una tessera che permette l'accesso scontato a alcune festuciole o palestre di dubbio gusto e dimensioni, in qualsiasi caso informarsi è lecito e poi tutto dipende da ciò che si ritiene necessario). Il 7 gennaio abbiamo avuto la giornata di orientamento che direi essere stata indispensabile in cui i coordinatori in modo chiaro e super disponibile ci hanno fornito di tutte le informazioni necessarie in quanto a salute, ospedali, dentisti... e anche riguardo alcuni corsi supplementari al piano di studio effettivo, quali ad esempio cultura finlandese, lingua finlandese ed altri che personalmente ho deciso di non seguire in quanto ho preferito concentrarmi sul programma di studio (col senno del poi forse il corso di finlandese base sarebbe stato divertente, ma si tenga conto che prevede un esame e da una cosa come 2 o 3 crediti al massimo). Dopo di che siamo stati divisi in base all'orientamento di studio da noi scelto, ad esempio io sono capitato, nonostante avessi fatto domanda per interni, all'interno di Furniture Design; l'ho trovato strano inizialmente, ed ho tentato di far rientrare nel mio piano di studi

almeno un corso di interni ma, nonostante io abbia chiesto più e più volte, la flemma e la pigrizia oltre al malo modo di rispondere dei professori del dipartimento di interni, mi ha fatto desistere.

Ogni sezione è stata affidata al professore del dipartimento di riferimento che ha presentato un piano di studi ad hoc con un raggiungimento finale di 30 crediti tondi tondi, in base al fatto che spesso gli studenti arrivano in erasmus con un ammontare di crediti simile (anche nel mio caso è stato così).

I corsi da me seguiti sono stati più che soddisfacenti, con particolare attenzione raccomandando a chi si troverà nella stessa università il Laboratorio di Ceramiche e quello del Legno oltre al laboratorio del Metallo, laboratorio che però quasi nessuno di noi è riuscito a frequentare, nonostante nell'ultima parte del semestre, per la realizzazione di alcuni prototipi sono riuscito ad utilizzare con grande soddisfazione ed interesse.

Per quanto riguarda gli altri corsi ho seguito Cross Cultural Design, nulla di straordinario, ma ho apprezzato la libertà di progetto e l'approccio del professore in quanto che essendo un giovane professionista, è pragmatico ed orientato al reale; Product Process Development, con il professor Vesa Damski, una persona squisita con cui ho avuto un altro corso di Experimental Design Workshop.

Infine Major Supporting Studies, soprannominato da tutti noi il "do something" course, in quanto il prof ha dato semplicemente la spiazzante consegna di fare qualcosa che ci piacesse ed appassionasse... il risultato finale è stato buono, avrebbe potuto essere meglio ma per il poco tempo in cui si sono svolti i corsi è andato bene così.

Gli esami si svolgono, almeno per quanto riguarda i corsi laboratoriali, in modo molto informale, con presentazioni video, elaborati cartacei e spesso e volentieri prototipi in scala reale dell'oggetto realizzato; cosa che non avevo mai affrontato personalmente, ma che è diventata quasi una droga per me.

Il carico di lavoro dipende dal tipo di approccio che lo studente mette nel suo periodo di scambio: io personalmente posso dire di aver lavorato molto intensamente, anche a più di due progetti contemporaneamente, passando intere giornate nei laboratori e spesso e volentieri anche intere notti al computer e alle volte anche in università. Anche se devo ammettere che parte dei progetti che ho prodotto sono stati di carattere personale e non solo relativi al mio piano di studi.

I corsi come ho appena accennato si sviluppano in un massimo di due mesi e mezzo, si ha quindi la possibilità, salvo accavallamenti di seguire una miriade di corsi differenti, scegliendo anche dalla facoltà di fotografia e di belle arti, prodotto, o interni.

Ben presto ho realizzato di voler fare troppe cose per il breve periodo di tempo in cui avrei potuto frequentare la scuola in Finlandia, quindi mi sono trovato a dover scegliere di abbandonare il mio desiderio di seguire corsi di disegno dal vero o scultura, come mi immaginavo prima di partire per l'Erasmus, per seguire il programma di studi di Furniture design (ad eccezione di un corso, Experimental Design Workshop che ho deciso di non seguire perché ho deciso di seguire invece lo stesso corso ma del dipartimento di Industrial design, con il professor Vesa Damski).

L'università è piccola ma non sacrificata, i laboratori sono molto attrezzati e contengono tutto quello di cui uno studente può avere bisogno, oltre ai materiali stessi che spesso e volentieri, come ad esempio per il lab del legno sono GRATUITI.

Sono presenti stampanti laser ed una macchina per il taglio laser ad uso anch'esso gratuito degli studenti.

La mensa universitaria è molto economica e con 2.60 al giorno è possibile mangiare più che abbondantemente, il problema è che dopo alcune settimane il cibo comincia ad essere noioso. In Fellmannia, un'altra sede dell'università, non lontana dal polo di Design dicono ci siano cose migliori, anche se io non ho mai avuto la fortuna di trovare.

L'università è aperta fino alle 5 del pomeriggio, per entrare dopo quell'ora si ha bisogno di un permesso speciale o semplicemente che qualcuno ti veda sbracciarti dalle vetrine, in qualsiasi caso una volta che si è all'interno dell'edificio è possibile rimanervi anche tutta la notte per finire

i propri progetti i laboratori chiudono, fatta eccezione per i giorni di laboratori serali, che vanno avanti fino alle 19 e 30, ma il resto delle attrezzature rimane ad uso degli studenti.

Fellmannia cui ho accennato poche righe fa è un altro edificio, sede di alcune lezioni per gli studenti di economia e tecnologia, ma anche della biblioteca e di un'altra mensa e caffetteria.

I trasporti in Finlandia sono molto costosi, come anche molta altra roba, in particolare raccomando di sveltirsi appena si arriva in città a fare la tessera dei pullman, facendo attenzione a comprare quella mensile e non quella a trenta corse. Anche i treni sono molto costosi, ma essendo studenti si ha la possibilità di avere uno sconto di circa il 50%. Lo stesso vale per gli autobus a lunga distanza, utili per viaggiare o per spostarsi da e verso l'aeroporto di Helsinki ad esempio; la modulistica per la tessera che dà diritto a questo sconto viene fornita dall'università il giorno dell'orientamento.

Per quanto riguarda l'alloggio, come già ho scritto ho vissuto presso il residence Oppilastalo, nel distacco di Mukkula che dista circa 6 chilometri dall'università; molto comodo in pullman, un po' più scomodo in bici o a piedi.

Quest'estate stanno ristrutturando quindi a partire da settembre 2014 sarà tutto molto nuovo, in qualsiasi caso la struttura è soddisfacente, nulla di speciale, ma almeno per quanto riguarda il mio appartamento, sono stato più che contento: cucina molto grande, piena di ripiani e stipetti, tre camere da letto (una per studente; la mia era la più grande, di circa 4.5x4.5 metri), balcone, il bagno grande anche se la doccia non ha il piatto e cade direttamente sul pavimento. Non so fino a che punto raccomandare di prenotare la household box dell'associazione Lamko, io personalmente l'ho presa ed è stata una buona idea: contiene una sorta di kit di sopravvivenza per cucina e camera da letto. Per chi è stato o sarà fortunato, potrà trovare tutto ciò di cui ha bisogno in cantina dove si trova tutto quello che gli studenti precedenti hanno lasciato a fine del loro periodo di scambio.

Questo residence ha il servizio lavanderia prenotabile (consiglio di farlo mese per mese) e una modesta sauna finlandese, prenotabile un'ora a settimana per ciascuno. Cosa molto importante per me è stata reperire una bicicletta, in quanto dal momento in cui l'ho avuta ho potuto evitare di pagare l'abbonamento dell'autobus che costa 54 euro poi 5 euro circa di tessera dell'autobus.. Il clima in Finlandia non è esattamente la cosa migliore, ma se ci si attrezza adeguatamente con cerate e mantelle si può sopravvivere.

Con questo penso di aver finito la mia piccola Guida\ racconto della mia esperienza; questo erasmus per me è stata una vera e propria boccata d'aria, prima dell'ultimo rush finale della tesi di laurea magistrale. Ho riscoperto la gioia e la passione di progettare e realizzare, ho riacquisito fiducia nelle mie capacità manuali e progettuali. Ho conosciuto persone fantastiche ed esercitato e migliorato il mio inglese. I professori sono stati eccezionali e soprattutto molto UMANI e sono diventati quasi degli amici e compagni stesso di progetto in quel piccolo team che sono le classi che sono formate sì e no da un massimo di 15 persone che interagiscono consigliandosi l'una con l'altra.

Ho davvero percepito che la mia mente si è espansa ed aperta verso nuove possibilità ed orizzonti ed ogni giorno, anche se magari non è successo nulla di speciale, è stato molto emozionante.

Io sono stato in Finlandia per sei mesi e purtroppo non ho viaggiato molto, sono stato solo ad Helsinki ed a Stoccolma, ma ci sono molte cose da vedere e molte esperienze da vivere. Consiglio vivamente quest'università che ha comunque la fama di essere una delle università migliori della Finlandia, al pari della